

cui, per corrispondere alla domanda fatta col n. 117, gli si manda, per mezzo del suo inviato, il n. 128.

Data nel palazzo duc. di Venezia. — Sottoscritta da Gaspare dalla Vedova segretario ducale.

128. — S. d. (1506, Novembre 9). — c. 85 a 91. — Compendio delle leggi vigenti in Venezia circa le tutele dei minori e dei mentecatti, cioè: Tre scopi della tutela e doveri del tutore; elezione dei tutori, vigilanza ai medesimi. Accettazione delle tutele. Pel caso in cui di più tutori nominati una parte sola accetti. Se il testatore è morto all'estero. Se nessuno accetta la tutela dei minori di un morto all'estero. Che cosa s'intenda per presenza od assenza in o da Venezia. Ufficio dei notai nei testamenti. Gli ecclesiastici nominati tutori dovranno prestar malleveria di buona amministrazione. Cose vietate ai tutori. Pei casi di mala amministrazione dei tutori. Assunzione delle tutele. Ufficio dei tutori. Tutori privati. Pubblici (procuratori di S. Marco). Categorie degli stessi. Loro dignità ed elezione. Loro ufficio e come si eserciti. Come custodiscano il danaro. Salari ai loro ufficiali. Rese di conto. Foro speciale. Tutele conferite dallo stato. Quando lo sieno ai procuratori di S. M. Dei beni mobili all'estero dei veneziani ivi morti (cinque articoli). Tutori dei pazzi. Dei figli di questi. Privilegi delle tutele. Rese di conto finali. Azioni giuridiche contro i tutori. Dei pupilli emancipati da tutela (v. n. 127 e 131).

1506, Dicembre 16. — V. 1506, Dicembre 30, n. 129.

129. — 1506, ind. X, Dicembre 30. — c. 94. — Istrumento della condotta di Nicolò Orsini conte di Pitigliano (rappresentato come nell'allegato) ai servigi di Venezia in qualità di capitano generale delle milizie a piedi e a cavallo della repubblica, per due anni ed uno di rispetto, collo stipendio di 50000 duc. d'oro (da soldi 124) l'anno, e con obbligo di tenere 300 armigeri e 50 balestrieri a cavallo (in tutto 1500 cavalli). Durante la ferma non si condurranno capitani con maggior grado e servirà dovunque gli sia comandato. Seguono altre condizioni consuete in simili contratti.

Dato nel palazzo duc. di Venezia. — Con bolla d'oro.

ALLEGATO: 1506, ind. IX, Dicembre 16. — Nicolò Orsini ecc. dà facoltà a Sebastiano Preda da Milano condottiere e a Pietro da Bibbiena, suoi segretari, di stipulare la rinnovazione della di lui condotta ai servigi di Venezia.

Fatta in Ghedi in casa del conte. — Testimoni: Federico da Santo Fiore condottiere, Francesco da Acquapendente segretario e Bartolomeo da Marano altro condottiere del conte. — Atti Giuliano di Francesco Ascani notaio imp. a Ghedi.

1506, Dicembre 16. — Battista de' Boni vicario in Ghedi attesta la legalità del suddetto notaio.

Data in Ghedi. — Sottoscritta da Giannino de Gorno canc. del vicario.